

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00076457
ESC - Ente schedatore	S38
ECP - Ente competente	S38

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Santo martire
SGTT - Titolo	San Pietro Martire e la resurrezione del bambino nato morto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	PG
PVCC - Comune	Perugia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
---------------	---------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1400
<b>DTSF - A</b>	1424
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Benedetto di Bindo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1410-1417
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001128
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Stefano Fiorentino
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Buffalmacco Buonamico
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Taddeo di Bartolo
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Menico di Marino
<b>CMMD - Data</b>	1415
<b>CMMC - Circostanza</b>	decorazione cappella
<b>CMMF - Fonte</b>	documentaria
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	270
<b>MISL - Larghezza</b>	220
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	estese lacune e ridipinture; cadute d'intonaco; alterazioni cromatiche.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1911
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1922
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAAS PG
<b>RSTN - Nome operatore</b>	restauro di consolidamento; restauratori Brizi
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Affresco quadrangolare

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Pietro martire. Figure: donna seduta in atto di preghiera; bambino in fasce; uomo; tre bambini.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Per la vicenda storica e storico-artistica della cappella si rimanda alla scheda 00076449. Innegabili i rapporti con la pittura senese dei primi del '400; il nome più ricorrente per la paternità è Benedetto di Bindo, confortato anche dal dato cronologico visto che nel 1415 venne a Perugia, dimorando a San Domenico e lavorando per i frati per i quali eseguì la decorazione di una finestra della sagrestia e morì probabilmente qui nel 1417. L'esame della cappella non evidenzia che gli affreschi siano stati eseguiti in due tempi differenti, gli intonaci sono allo stesso livello. Stilisticamente si nota la presenza di un cantiere abbastanza grande costituito forse da un capogruppo affiancato da aiutanti di cultura e formazione distinta. Benedetto da un naturalismo più profondo, nutrito di morbida e soffice fusione cromatica si rivolge alla novità del momento in casa senese (Giovanni da Milano e il gotico internazionale). Probabilmente questo progredire lo trasmise anche ai suoi collaboratori visto che in opere come la Sagrestia del Duomo e l'Arliquiera di Siena si servì di aiuti. Alcuni particolari di Perugia sono esatte citazioni di Benedetto. L'impianto decorativo è progettato da Benedetto quasi certamente, prendendo spunto da altri cicli (ad es. aveva lavorato a S. Domenico poco prima Cola Petruccioli). Per l'iconografia si tratta del miracolo della resurrezione del bambino nato morto alla donna che il marito voleva uccidere; è un episodio post-mortem difatti è collocato secondo la lettura orizzontale alla fine del ciclo degli episodi dedicati alla vita del santo dopo l'uccisione. (Cfr. Kaftal G., 1952, n. 241). La parete di fondo denota rapporti con le 4 scene, dell'Arliquiera, accanto alla presenza di Benedetto forse due collaboratori. Questa parete di fondo sembrerebbe però più unitaria stilisticamente probabilmente in continuazione di un progetto ben definito in precedenza. Il secondo maestro o collaboratore denota un gusto nordico oltremontano, specie nella definizione dell'architettura. Nel miracolo della Resurrezione del bambino nato morto la figura del marito in piedi sulla sinistra con pugnale è certamente del maestro che delinea le barbe puntinate delle scene precedenti; mentre la donna quasi sicuramente di Benedetto di Bindo molto vicina alla giovane donna della Guarigione del giovane malato. Questa scena di miracolo conclude la parete e con la parete dedicata a S. Caterina iconograficamente evidenziano gli aspetti della vera dottrina a scapito delle eresie e del martirio. Azione dottrinaria e di insegnamento quella svolta da Caterina martire che trova conferma nell'altro ciclo dedicato a S. Pietro, martire che lottò contro gli eretici, nuovi pagani per insegnare la vera fede. Si evidenzia un aspetto dell'insegnamento che trovava terreno fertile nel vicino studium domenicano tra i più importanti. Le storie di S. Pietro sono la continuazione ideale delle precedenti, poiché sono in stretto contatto e massimi rapporti con l'ideologia domenicana. L'opera del santo domenicano (canonizzato a Perugia in S. Domenico nel 1253 a un anno dalla morte) deriva da quella di S. Caterina protettrice degli studi e quindi cara ai domenicani, promuovere la vera fede a scapito delle false dottrine ed eresie. Dalla decorazione escono le parole d'ordine: umiltà, insegnamento, fede, sofferenza e quindi glorificazione nell'aldilà.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione</b>	

**generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAPPSAE PG N 27192

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTA - Autore**

Bottonio T.

**FNTD - Data**

secc. XIII/ XIV

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTA - Autore**

Baglioni D.

**FNTD - Data**

sec. XVI

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTD - Data**

1594

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTA - Autore**

Guiducci A.

**FNTD - Data**

1706

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

libro di memorie

**FNTA - Autore**

Gualtieri G.

**FNTD - Data**

1711

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

atto notarile

**FNTD - Data**

1404

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

atto notarile

**FNTD - Data**

1405

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

atto notarile

**FNTD - Data**

1415

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

atto notarile

**FNTD - Data**

1417

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

atto notarile

**FNTD - Data**

1417

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

atto

<b>FNTD - Data</b>	1920
--------------------	------

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Guardabassi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1872
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000055
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 175

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lupattelli A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1895
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000093
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 14

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gigliarelli R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1907
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000170
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 294

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Santi Francesco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1950
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001984
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 89

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mancini F.F./ Casagrande G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000984
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 82

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Toscano B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001090
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II, p. 361

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1999
<b>CMPN - Nome</b>	Pesola A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Abbozzo F.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Fabri C.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Fabri C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)